

SARA MARCONI · BENIAMINO SIDOTI

# La FOLLE

# FAMIGLIAE.



Illustrazioni di  
FABRIZIO DI BALDO

OSSO  
DI  
DINOSAURO

 GIUNTI



# La FOLLE FAMIGLIA



Giunti Editore è socio di IBBY Italia



*Leggere per crescere liberi*

Sostieni anche tu IBBY Italia, i libri per ragazzi, la lettura e il diritto a diventare lettori.  
[www.ibbyitalia.it](http://www.ibbyitalia.it)

Progetto grafico di collana: Clara Battello

Testo: Sara Marconi, Beniamino Sidoti

Illustrazioni: Fabrizio Di Baldo

Impaginazione: Clara Battello

Redazione: Veronica Fantini

Pubblicato in accordo con Angela Catrani, Agente Letteraria

Consulenza editoriale di Cristiana Ferrari

[www.giunti.it](http://www.giunti.it)

© 2023 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G. B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809914971

Prima edizione digitale: ottobre 2023



PRO.DIGI **GIUNTI**  
FESTINA LENTE

Sara Marconi  
Beniamino Sidoti

La FOLLE  
FAMIGLIAE.

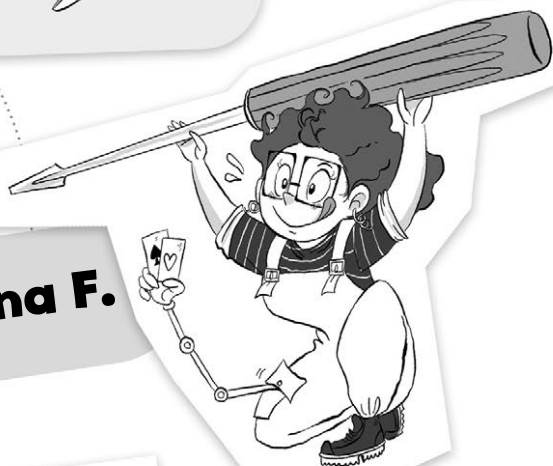
**OSSO DI DINOSAURO**

Illustrazioni di  
Fabrizio Di Baldo

 GIUNTI



**FEDERICO F.**



**Filomena F.**

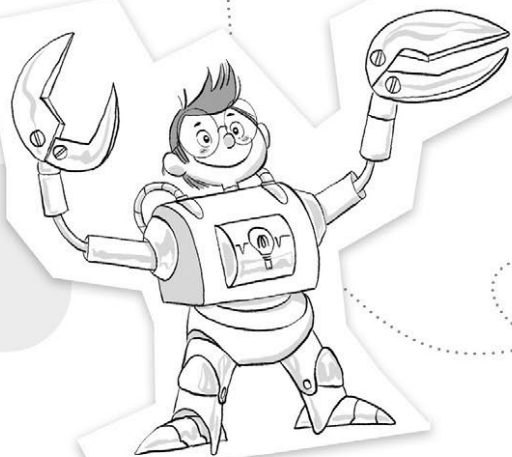


**Filippo F.**



**FEDRA F.**

**Filiberto F.**



**SPECIAL  
GUEST**



**Fedora F.**







# CAPITOLO

## 1



# L'INDISCUTIBILE

# POTERE

# DELLE LISTE



1  
23





## DEVO DIRLO.

Le partenze mi mettono ansia. Ansia e agitazione.

Per combattere ansia e agitazione, e per preparare la **partenza**, io scrivo.

Faccio delle liste, perché sono una persona ordinata e precisa: una persona *normale*.

Liste di cinque cose, cioè cose che stanno sulle dita di una mano. Normale, no? Quasi banale, direi.

Mica come il resto della mia famiglia.

Le 5 persone più folli della mia famiglia (sezione parenti prossimi):

- **Fedra F.**, mia sorella minore: ha nove anni e accoglie, soccorre, ospita ogni tipo di animale. Ogni. Tipo. Di. Animale.



- **Filiberto F.**, mio fratello minore: ha sei anni e un manuale di elettrotecnica. Lo cita in continuazione.
- **FEDERICO F.**, mio padre: inventore e cuoco di casa: ogni sei mesi (circa) cambia fede e dieta. Si è convertito alla meditazione mista di recente. Ancora non sappiamo cosa aspettarci dalla nuova dieta.
- **Filomena F.**, mia madre: inventrice e praticante di ogni forma di bricolage estremo. Fa-tutto-da-sé.
- Niente, e poi ci sono io, **Filippo F.**, assolutamente normale. L'ho già detto, lo so, ma mi scoccia lasciare un buco nella lista.





## L'indiscutibile potere delle liste

Veniamo a noi.

Era quasi Pasqua, era mattina, io avevo scritto una lista e mi sentivo già più tranquillo. Mi fa sempre bene.

Le **5 cose** che, secondo i miei genitori, procurano tranquillità:

- Respirare.
- Inspirare.
- Espirare.
- Fissare una parete bianca ripetendo qualche preghiera.
- Partire poi all'improvviso mollando tutto per andare da qualche parte senza aver preparato i bagagli almeno due giorni prima, senza sapere come ci sistemavano, senza aver studiato la lingua del posto e senza aver preso abbastanza batterie di riserva.

Ecco perché ero **agitato**.

Perché intorno a me tutti stavano correndo su e giù per le scale del nostro attico nel pieno centro di Bellino (nome di città inventato per evitare che mi possiate





venire a cercare. **QUI** quello che cerca sono io!).

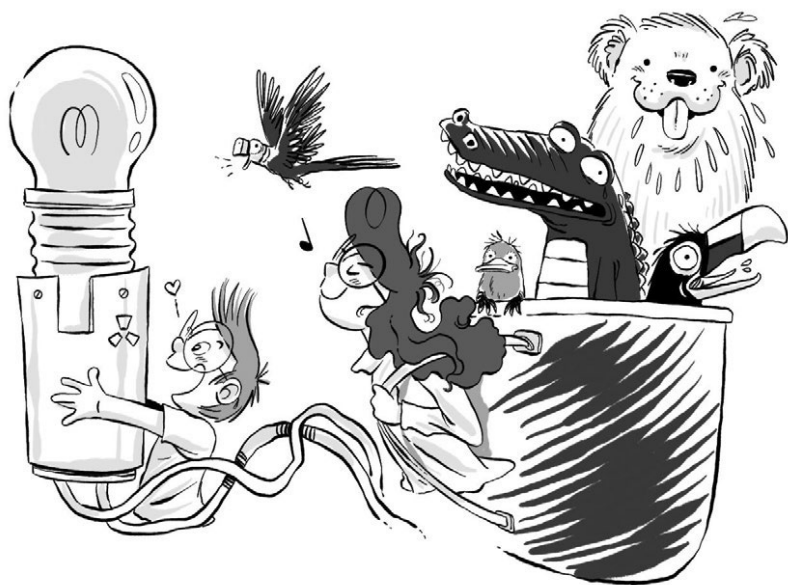
E radunavano cose da prendere, mettevano in disordine cose che erano a posto, si urlavano cose senza senso da una stanza all'altra, a volte anche con l'interfono.



Eravamo in partenza per Ulaanbaatar, Mongolia.

C'era un congresso internazionale su calma e meditazione, dedicato agli **inventori zen**.

I coniugi F., cioè il mio papà e la mia mamma, erano gli invitati speciali... ma se ne erano dimenticati. Se lo erano ricordati proprio quella mattina quando



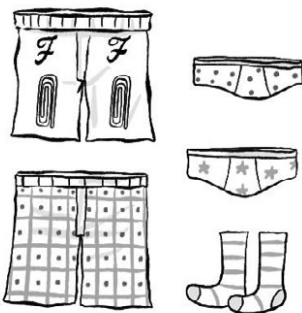
li aveva chiamati la zia Fedora, la nostra prozia di secondo grado da parte di madre che ci avrebbe ospitati a Ulaanbaatar.

Anche Fedora F. è strana, eh, ma non l'ho messa nella lista perché non è parente prossima, bensì parente lontana. È una celebre **paleontologa** che ha lasciato il suo impiego al museo per dedicarsi completamente alla ricerca: ricerca di draghi! Cioè: prima cercava dinosauri, poi ha deciso che voleva trovare roba ancora più **scottante**, non so se mi sono spiegato.

Insomma, è strana. Ci tornerò sopra.

Le 5 cose che non devono mancare nel mio bagaglio per la Mongolia:

- Un **TACCUINO NERO** con copertina rigida, rilegatura ad anelli e cartellina con foto dei pezzi migliori della mia collezione di graffette.
- Un caricabatterie con presa multipla.
- Un set completo di mutande comode per almeno una settimana (ricordarsi di controllare se gli elastici non sono troppo larghi).
- Un paio di cuffie per ascoltare la musica con eliminazione del rumore.
- Un paio di **ciabatte** con chip per individuarle se vengono spostate.



Le 5 cose da fare quando il tuo bagaglio è già pronto e gli altri non l'hanno ancora finito:

- Compilare qualche lista.
- Controllare che non sia rimasto niente attaccato alle prese elettriche.





## L'indiscutibile potere delle liste

- Sigillare i documenti segreti dentro il nascondiglio segreto (lo stesso in cui tengo i pezzi migliori della mia collezione. Di **graffette**, se non ve l'ho ancora detto).
- Bere un bicchiere d'acqua.
- Controllare che le stringhe delle scarpe non siano consunte e possano perciò rompersi nel momento meno opportuno.

Fedra stava dando da mangiare agli animali e riempiendo le **speciali mangiatoie** inventate dalla mamma; la mamma aveva deciso che era il momento giusto per passare il mordente sulle persiane; il papà stava stirando le camicie (non porta mai camicie perché odia stirare... doveva essere successo qualcosa di grave); Filiberto era insolitamente tranquillo e stava chattando sul cellulare (strano, perché non l'avevo mai visto leggere o scrivere qualcosa che non riguardasse l'**ELETTROTECNICA**, per non parlare del fatto che non possedeva un cellulare).

E a questo punto, per fortuna, arrivò il taxi.



Così chiudemmo di corsa casa, poi la riaprimmo, la richiudemmo, entrammo in ascensore, arrivammo al pianoterra e salimmo nel taxi a cinque posti. I bagagli erano molti e l'autista disse, scherzando: «**Caspita**, non avete dimenticato proprio nulla!».

Fedra spalancò la bocca e inspiegabilmente rispose: «Polifemo!».

Poi spalancò anche la portiera, corse verso il portone e dopo poco tornò giù con una boccia di vetro con dentro un **PESCCE ROSSO**. Papà le raccomandò di darsi una mossa, la mamma sorrise, io guardai Fedra con aria interrogativa.

«Senti, Ugo può restare a casa senza problemi. Ma Polifemo





## L'indiscutibile potere delle liste

no, eh. L'ho chiamato **POLIFEMO** perché non riesce ad aprire il secondo occhio. Capisci che non posso non essere con lui quando lo aprirà!» mi disse lei, come se fosse ovvio. Poi si sedette sul sedile di dietro di dietro, perché nei taxi a cinque posti ci sono due file di sedili dietro.

A questo punto papà iniziò a passarsi il dito avanti e indietro nel **colletto** della camicia appena stirata. Chiese alla mamma se avevamo preso i maglioni. Non avevamo preso i maglioni. Papà fece fermare il taxi, tornò all'attico e scese dopo una decina di minuti con una **nuova valigia**.

Il taxi finalmente partì per l'aeroporto, ma il tassista, chissà perché, era diventato un po' nervoso.

